

*La voce dei sogni, 2005*

(...) In Sandra Vergamini dolore e tristezza si colorano di tinte tenui, anestetizzanti, ma solo in apparenza: lo smarrimento è grande, mentre “fragori di striduli suoni / dispersi su timbri dissonanti / confondono e feriscono il sentire”. *La voce dei sogni* (Maria Pacini Fazzi, 2005) è una raccolta di poesie che depista il lettore con le sue ovattate armonie quasi melodiche. Quella di Sandra Vergamini è una dolce e contemplativa disperazione, volta a valutare col cuore e con la mente l’”impossibilità di percorsi possibili”. Anche qui, del resto, il dramma di “parole non dette” e gli “intrecci di suoni sospesi”, ingenerano inadeguatezza, impotenza finanche dinanzi ad un semplice orizzonte al crepuscolo. (...)

*Francesco De Napoli*

Da “L’imprevedibile poesia femminile” - pubbl. su VANITA’ – The essential guide